



COMUNE DI SIMALA

Provincia di Oristano

Deliberazione del Consiglio Comunale Numero 3 del 28-02-2024

ORIGINALE

Oggetto: Approvazione Piano di Protezione Civile del Comune di Simala.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventotto** del mese di **febbraio** alle ore **19:30** nella sede delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione Straordinaria in Seconda convocazione in seduta Pubblica di oggi notificata ai Signori Consiglieri a norma di legge, con modalità in videoconferenza ai sensi del Regolamento approvato con deliberazione C.C. n.2 del 27/04/2022, risultano all'appello nominale:

Sig. Atzei Gianmarco	Presente
Dott. Diana Raffaele	Presente in videoconferenza
Sig.ra Pala Valeria	Presente in videoconferenza
Sig.ra Pani Sandrina	Presente
Dott. Concu Gianfranco	Presente in videoconferenza
Sig. Doro Alessio	Presente in videoconferenza
Dott. Pusceddu Emilio Paolo	Presente
Geom. Scano Giorgio	Presente in videoconferenza

Consiglieri in carica n. 8

Di cui presenti n. 8 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Sig. Gianmarco Atzei in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Comunale Dott.ssa Enrica Olla, il quale svolge i compiti di consulenza

giuridico-amministrativo ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lvo 267/2000 ss.mm.ii.;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Relaziona in merito alla proposta depositata agli atti

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della relazione del Presidente

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo l'adozione del Piano Comunale di Protezione Civile, finalizzato ad affrontare situazioni di emergenza mediante la realizzazione di un sistema coordinato di azioni ed organismi in grado di cooperare, a livello comunale e con gli enti sovraordinati ed il coinvolgimento delle Associazioni operanti nel settore sul territorio;
- l'adozione del Piano Comunale di Protezione Civile Comunale è necessaria al fine di avere uno strumento organico e di immediata consultazione, che permetta di gestire in modo coordinato eventuali emergenze che possono verificarsi;
- il Sindaco, secondo l'articolo 15 della legge 24.02.1992, n. 225, "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione Civile", è l'Autorità comunale di Protezione Civile e che lo stesso al verificarsi delle emergenze assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari per il superamento dell'emergenza e per il ripristino delle normali condizioni di vita, avvalendosi di una Struttura Comunale di Protezione Civile;
- il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 15 anzidetto, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, deve dare immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale per gli interventi di superiore competenza e l'eventuale dichiarazione di Stato di Emergenza;

Visti:

- l'articolo 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che attribuisce ai Comuni il compito di predisporre i Piani Comunali e/o intercomunali in materia di protezione civile oltre ulteriori funzioni quali:
 - attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e Piani regionali;
 - adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
 - predisposizione dei Piani comunali e/o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali e provinciali;
 - attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l'emergenza; vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
 - utilizzo del volontariato a livello comunale e/o intercomunale, sulla base di indirizzi nazionali e regionali;
- l'articolo 12 della legge 3 agosto 1999, n. 265, che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'articolo 36 del Decreto del presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

Considerato che:

- le attività di Protezione Civile, sono finalizzate alla tutela della integrità della vita, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;
- che l'attività di Protezione Civile si determina quando la gestione di un evento, per la gravità, la complessità e/o vastità dello stesso, richiede competenze plurime e l'intervento coordinato e sinergico di più Enti e/o Organizzazioni;

- che la Protezione Civile si sviluppa perciò in un sistema complesso ed interdisciplinare, costituito da enti, istituzioni, aziende ed organizzazioni, che operano ciascuno nel campo di propria competenza e che, insieme, mirano a garantire un'azione completa per il soccorso durante un evento calamitoso finalizzata al superamento dell'emergenza, il tutto con il coordinamento e la direzione del Sindaco, quale Autorità Comunale di Protezione Civile (art. 15 Legge n. 225/92);
- che l'efficacia del sistema si basa sulla sinergia, sviluppata dall'insieme delle componenti di Protezione Civile, le quali assicurano individualmente, esperienza e professionalità, ma che, per un intervento combinato e integrato, hanno necessità di una pianificazione, le cui linee siano predisposte, condivise e riportate in un Piano;
- che il Piano Comunale di Protezione Civile ha lo scopo di individuare i rischi presenti all'interno del territorio comunale e di gestire le procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza;

Visti:

- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3624 del 22 ottobre 2007, che ha sancito l'obbligo per i Comuni di adottare un Piano di emergenza per il rischio da incendio di interfaccia, contenente l'individuazione degli esposti al rischio e delle procedure di intervento rapido a tutela dell'incolumità pubblica tenendo conto anche del rischio idrogeologico”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 53/25 del 29 dicembre 2014 con la quale è stato approvato il Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile contenente le “Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed idraulico;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 20/10 del 12/04/2016 con la quale la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato le Linee guida per la pianificazione comunale e/o intercomunale di protezione civile, che tengono conto anche delle recenti indicazioni operative emanate in data 10 febbraio 2016 dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota n. RIA/7117), recanti “Metodi e criteri di omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”, ai sensi del comma 5, dell'art. 5 del D.L. 7 settembre 2001 n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n.401, in attuazione della D.P.C.M. del 27 febbraio 2004 e s.m.i;
- il Codice di Protezione Civile – D. Lgs. N.1 del 02 gennaio 2018;
- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante il “Codice della Protezione Civile”, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 17 del 22 gennaio 2018 ed entrato in vigore il 6 febbraio 2018;
- la DGR n. 22/5 del 04.05.2018 recante “Ambiti territoriali di protezione civile di cui alla L.R. n. 13/2018 e Uffici territoriali quali strutture periferiche della Direzione generale della protezione civile di cui all'art. 1 della L.R. n. 36/2013”;
- Il Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi di cui alla Delibera n. 1/9 del 08/01/2019 avente per oggetto “Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi. Approvazione definitiva”;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 - Indirizzi di predisposizione dei Piani di Protezione Civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 160 del 6 luglio 2021;
- la DGR n. 51/13 del 30.12.2021 recante “Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi 2019-2021. Aggiornamento per l'anno 2021”;
- la DGR n. 30/63 del 30.09.2022 di aggiornamento tempistica per la predisposizione di un Unico Piano regionale di protezione civile per tutte le tipologie di rischio ex Delib. G.R. n. 67/20 del 2020;
- la DGR n. 45/25 del 20.12.2023 recante “Indirizzi per la predisposizione dei Piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali nella Regione Sardegna”;

Considerato che il Piano di Protezione Civile definisce i ruoli delle strutture comunali, preposte alla protezione civile per azioni di soccorso, con lo scopo, inoltre, di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;

Dato atto che il Piano deve contenere gli elementi di organizzazione, relativi all'operatività delle strutture comunali e del gruppo comunale di protezione civile, in caso di emergenza e, in particolare:

- identifica i soggetti che compongono la struttura comunale di protezione civile;
- costituisce un modello di intervento per definire le azioni e le strategie da adottare, al fine di mitigare i rischi, organizzare le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione;
- identifica le aree di protezione civile deputate all'accoglienza della popolazione;

Evidenziato che:

- il Piano rappresenta uno strumento dinamico che andrà periodicamente revisionato ed aggiornato, tenendo conto anche dell'esperienza acquisita nel corso delle esercitazioni da far eseguire alla popolazione, oltre alle integrazioni che si rendessero necessarie, in virtù delle nuove informazioni acquisite e della realtà organizzativa e strutturale del comune;
- per il personale coinvolto direttamente dal Piano, l'amministrazione comunale dovrà intraprendere un'adeguata azione formativa ed informativa, anche mediante esercitazioni e simulazioni degli scenari di rischio, presenti sul territorio comunale;
- è necessario creare, nell'ambito del Comune, una struttura di Protezione Civile tramite: l'organizzazione e l'attivazione dei servizi comunali, la costituzione di una sala operativa, la definizione di procedure di intervento, la formazione degli operatori comunali, del volontariato e l'informazione della popolazione, il tutto reso operativo attraverso il C.O.C. (Centro Operativo Comunale);
- nella fattispecie, spettano al Comune i compiti di:
 - rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile;
 - predisposizione ed attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei Piani comunali o intercomunali di emergenza che devono prevedere, tra l'altro, l'approntamento di aree attrezzate per fare fronte a situazioni di crisi e di emergenza;

Dato atto che al fine di adempiere alle disposizioni e agli obblighi sopracitati si è proceduto ad affidare, con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 83 del 07.11.2022, l'incarico per la redazione del Piano protezione civile del comune di Simala all'Ing. Giuseppe Manunza iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cagliari col n. 6566, C.F. MNGGPP79A01B354U, P.iva 03166350920, con domicilio fiscale in Via Asfodelo n. 32-Cagliari;

Considerato che il professionista incaricato ha presentato il Piano comunale di Protezione Civile in data 12.10.2023 con nota prot. n. 3805, costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati testuali

- Elaborato A - Piano di emergenza di Protezione Civile - Scenari e modelli d'intervento associati al
- rischio incendio boschivo e di interfaccia e idrogeologico
- Allegato B - Schede Aree di Emergenza
- Allegato C0 - Opuscolo "Protezione civile in famiglia" - Conoscere i rischi, Sapersi informare, Organizzarsi in famiglia, Saper chieder aiuto
- Allegato C1 - Misure di auto-protezione in caso di Alluvione
- Allegato C2 - Misure di auto-protezione in caso di Frana
- Allegato C3 - Misure di auto-protezione in caso di Temporali e Fulmini
- Allegato C4 - Misure di auto-protezione in caso di Neve e Ghiaccio
- Allegato C5 - Misure di auto-protezione in caso di forti Venti
- Allegato C6 - Misure di auto-protezione in caso di Nebbia

- Allegato C7 - Misure di auto-protezione in caso di Ondata di Calore
- Allegato D - Protocolli di collaborazione per le attività di presidio territoriale.
- Allegato E - Esposti sensibili per cui è necessaria assistenza, soccorso e trasporto

Elaborati cartografici collegati

- Tavola 01 - Analisi della Pericolosità, Rischio incendio di interfaccia - Scala 1:4.000;
- Tavola 02 - Valutazione del Rischio, Rischio incendio di interfaccia - Scala 1:4.000;
- Tavola 03 - Rischio Incendio di Interfaccia, modello di intervento per la Protezione Civile – Scala 1:4.000;
- Tavola 04 - Modello di intervento associato allo Scenario Incendio - Ambito Urbano - Scala 1:2.000;
- Tavola 05 - Rischio Idrogeologico - Modello di intervento per la Protezione Civile - Scala 1:4.000;
- Tavola 06 - Rischio Idrogeologico - Ambito Urbano - Modello di intervento per la Protezione Civile -Scala 1:2.000;
- Tavola 07 – Rischio Neve - Ghiaccio (meteorologico) - Modello di intervento - Scenario straordinario- Scala 1:4.000;
- Tavola 08 - Modello di intervento associato allo Scenario Straordinario Rischio Sismico – Scala 1:4.000.

Dato atto che il Piano comunale di Protezione Civile è stato presentato e illustrato alla popolazione mediante assemblea pubblica tenuta in data 16.11.2023 presso i locali dell'ex Monte Granatico;

Valutato che il Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Simala così come predisposto è rispettoso della normativa regionale vigente ed è rispondente alle esigenze manifestate da questa Amministrazione Comunale e pertanto meritevole di approvazione;

Attestato che sulla proposta di deliberazione è stato preventivamente acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (articolo 49, del TUEL);

TUTTO CIO' PREMESSO,

Con votazione UNANIME espressa in forma palese,

DELIBERA

1. **che la premessa** costituisce parte integrante e sostanziale del deliberato e s'intende qui ratificata ad ogni effetto di legge;
2. **di approvare** il Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Simala, redatto dall'Ing. Giuseppe Manunza, costituito dagli elaborati indicati in premessa;
3. **di dare atto che** il Piano di Protezione Civile fornisce indicazioni in merito gli scenari di rischio nonché gli elementi necessari per la gestione delle emergenze;
4. **di disporre** il caricamento dello stesso nella piattaforma digitale regionale SIPC - Sistema Informativo Integrato di Protezione Civile;
5. **di demandare** al Responsabile dell'Area Tecnica l'aggiornamento dei dati contenuti nel Piano in argomento;
6. **di disporre** la più ampia diffusione dei contenuti del Piano, mediante la pubblicazione permanente sul sito internet istituzionale dell'Ente, nonché specifica informazione da intraprendere, in particolare, nei confronti della popolazione residente nelle zone a rischio, anche attraverso la diffusione dell'apposito opuscolo informativo "Allegato C0";
7. **di demandare** alla Giunta Comunale la predisposizione degli eventuali strumenti di collaborazione istituzionale, finalizzati alla sottoscrizione delle intese ed accordi con gli organi coinvolti dal presente Piano, nonché l'aggiornamento dei dati in esso contenuti;

8. **di dare atto che** il Piano di Protezione Civile rappresenta uno strumento dinamico, soggetto a periodiche revisioni e aggiornamenti;
9. **ravvisata** l'urgenza, con separata votazione unanime espressa in forma palese, dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs. n. 267/00.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

Il Sindaco
Sig. Gianmarco Atzei

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Enrica Olla

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005)